

L'ANDAMENTO DELLE VENDITE RATEALI

Protesti per 377 miliardi l'anno scorso in Italia

In un quinquennio il valore protestato è aumentato del 140 per cento

Nel 1956 sono state protestate 0.848.081 cambiali per un valore di oltre 377 miliardi di lire, pari cioè a più di un miliardo al giorno. Da questi dati, resi pubblici dal ministero dell'Interno...

Nel Mezzogiorno - a differenza del nord - il maggior numero dei protesti (pari al 75 per cento del totale territoriale) è dato da effetti di importo fino a 20.000 lire, cioè quelli che si riferiscono proprio agli acquisti a rate, soprattutto dei beni di consumo durevoli.

Peraltro non è possibile conoscere il numero e il valore degli effetti in circolazione, perché non si è pensato ad applicare una numerazione progressiva agli stampati...

Risulta tuttavia che i protesti dal 1951 al 1956 hanno subito un aumento del 137,7 per cento come numero e del 140 per cento come valore...

In un paio di regioni (tra esse la Lombardia) si nota, però una contrazione nel valore, se non nel numero dei protesti (nel 1956 sono stati 1.296.518).

In tutta l'Italia settentrionale, nello scorso anno, il numero dei protesti è stato di 3.317.707 per un valore di 153,2 miliardi di lire, il 40,62 per cento di quello totale. Segue l'Italia centrale con 2.573.561 per 113,5 miliardi pari al 30,09 per cento...

per cento, nel meridione del 1956 per cento e nelle isole del 180,1 per cento. Nel Mezzogiorno - a differenza del nord - il maggior numero dei protesti (pari al 75 per cento del totale territoriale) è dato da effetti di importo fino a 20.000 lire...

RIUNITI I CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE DELLE DUE SOCIETA'

Il concentramento dei servizi aerei deciso ieri dalla Lai e dall'Alitalia

Le assemblee degli azionisti, alla fine del mese, ratificheranno le deliberazioni - La sistemazione del personale, che conserva ogni diritto

I consigli di amministrazione delle due società nazionali, la L.A.I. e l'Alitalia, riuniti ieri hanno deliberato il concentramento dei servizi aerei da esse prestati, in conformità dei programmi da tempo allo studio...

La personale della LAI passerà alla nuova società, conservando le qualifiche e i diritti di anzianità e retribuzione attualmente goduti.



S. MARTINO DI CASTROZZA - Granchi a pesca sul lago Panavergio, nei pressi della città in cui trascorre le vacanze

I comizi per il Mese

Domenica, per il Mese della stampa comunista, si svolgeranno i seguenti comizi (in tutte le province si svolgeranno poi manifestazioni con oratori locali): PAVIA: on. P. Ingrao...

Eccezionale pesca a Marina di Massa

MASSA. A Marina di Massa è stata catturata una grossa tartaruga marina, del peso di oltre cinquanta chilogrammi.

Gonella

(Continuazione dalla 1. pagina)

sarebbe ispirata da chissà quali accordi segreti intercorsi fra il Pci e le autorità costituite per barattare il rispetto della scadenza costituzionale con il «lasciar correre» per i partiti...

Fra quanti si sono dichiarati favorevoli alla data del 29 marzo non restano, dunque, che il proponente Zoli, l'on. Malagodi (e E' da tempo che lo diciamo - egli ha affermato - e quanto prima il Paese sarà chiamato a giudicare gli errori del governo Zoli, tanto meglio sarà)...

Ai giornalisti che ieri mattina gli hanno augurato le buone ferie, il presidente del Consiglio non ha voluto fare alcuna dichiarazione in merito. A un collega che lo ha accompagnato in ascensore, Zoli ha tuttavia voluto dare una primizia su un fatto al quale i suoi sostenitori fascisti hanno attribuito da qualche settimana una grande importanza politica...

La terza cellula femminile, che doveva versare 20 mila lire, ne ha raccolte 25 mila. Nella Caverni, un'anziana giornaliera, ha usato il sistema del pagamento rateale, a cento lire il giorno, come spesso si fa in questi quartieri quando si deve pagare un debito. Bruna Rossi, invece, è andata di casa in casa, dalle comari e dalle conoscenti. Il 30 luglio, insomma, Naldini poté presentarsi in federazione e versare le 250 mila lire che gli erano state richieste...

LE TRE SPIE Romanzo di G. Grisein e A. Normet della Himerstavägen 24

RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI. - Tre estoni Vili, Suzi e Jonas passati al servizio di spionaggio svedese riescono a sbarcare, dopo alcuni tentativi andati a vuoto, sulle coste dell'Estonia, e cercano di prendere contatto con alcune spie che già lavoravano nella zona di Tallin.

47) Un pensiero terribile

Gli uomini passarono senza vederlo, ma Jonas rimase a lungo disteso per terra mentre il cuore batteva come impazzito. Poi si alzò, sputò la lingua e la schiacciò col tacco. Si tastò le tasche: le due fedi erano al loro posto. «Si avvelenano da soli gli svedesi», pensò. «Perché devo morire io?»

Da un angolo della lunga sala di un cinematografo osservava adesso con curiosità le immagini di trattori e di altiforni che si susseguivano sullo schermo. Quando cominciò la sequenza di uno spozialino nella campagna - il giovanotto, incitato da allegre esclamazioni, baciava la sposa - Jonas non resistette e si diresse verso la uscita.

48) Non fatemi domande

Via Metalli numero 11, interno 5 - aveva detto la moglie di Vassili, quando Jonas aveva lasciato la cascina Laasma. «La abitano i Kuivingsi. Sono due vecchi. Basta che tu dica che vieni dalla Muhu perché ti diano ospitalità».

Ma perché volete lasciare queste cose a noi? Jonas rifletté un istante. «Comunque io non ne avrò più bisogno - disse e sparì dietro la porta. Sbalorditi, i vecchi non ebbero neppure il tempo di esaminare le cose lasciate dallo sconosciuto, quando Jonas irruppe di nuovo nella stanza. Staccò il cinturino che aveva al polso e gettò anche il suo orologio sul tavolo».

49) Si sente inseguito

Ma perché volete lasciare queste cose a noi? Jonas rifletté un istante. «Comunque io non ne avrò più bisogno - disse e sparì dietro la porta. Sbalorditi, i vecchi non ebbero neppure il tempo di esaminare le cose lasciate dallo sconosciuto, quando Jonas irruppe di nuovo nella stanza. Staccò il cinturino che aveva al polso e gettò anche il suo orologio sul tavolo».

50) Non ho documenti

Si avvicinarono a una bancarella. Il bicchierino di vodka che ingoiò bruciava come fuoco. Comprò un panino. Il formaggio era secco, accartocciato ai bordi. Non le fidi e s'incamminò di nuovo per la via oscura. «E' una giornata così bella, con un sole magnifico. Ecco quell'ubriaco che cammina davanti a me... Egli non ha niente da temere, nemmeno se lo portano alla milizia».

51) Non si è fatto vedere

Qualche minuto dopo, il sergente faceva rapporto all'ufficiale di servizio: «I connotati dell'individuo fermato corrispondono a quelli che ci erano stati forniti. Documenti non ne ha. Dice che erano svedesi e che li ha bruciati».

52) Tiriamo le somme

Maltis non conosce altri indirizzi dove potrebbe presentarsi Suzi, - continuò il capo dell'ufficio investigazioni - La sola cosa che egli sa è che Suzi deve lavorare nella regione di Tallin. Aspettarlo ai recapiti di cui ha parlato Maltis è inutile. «Villi», alias Harri Vimm, si trova all'ospedale. I dottori affermano che se la caverà, ma ancora per qualche tempo avrà bisogno di tranquillità assoluta e per ora l'interrogatorio è impossibile. Il criminale di Stato di Lilleht, con cui prese contatto Vimm, è stato arrestato, ma di Suzi non sa niente.

53) L'agente americano

Alla fine della riunione, Oliegov si rivolse a Viller: «Sono incaricato, compagno capitano, di trasmettervi i ringraziamenti della direzione del Comitato di Sicurezza di Stato dell'Unione Sovietica per avere felicemente condotto a termine la missione speciale per la liquidazione della banda Saalste».

«Al servizio dell'Unione Sovietica!» - rispose a voce alta Viller. Rivoltosi a Osetrov, il generale continuò: «Preparate le nostre proposte per i premi agli altri che hanno partecipato all'operazione. Non dimenticate Salusoo».

Il bruciante sole africano aveva talmente riscaldato il ponte che sembrava di camminare sulle braci. Le gru del porto si muovevano lentamente, quasi di malavoglia. L'uomo della gru, impegnato nello scarico di un mercantile svedese, non si affrettava: a Casablanca non è di buon gusto avere fretta. Sul battello c'era uno che si era messo a correre, ma era precipitato nella stiva e adesso lo portavano via con l'autoambulanza.

«Come farà a tornare a casa dopo l'ospedale? - ha gridato l'uomo della gru. «E che ne so io? - ha risposto con indifferenza il marinaio».

All'uscita dall'ospedale l'estone Kukh ha incontrato un suo connazionale dal nome Alex. Ma questo non era che un nomignolo di battaglia. Alex ha convinto Kukh a lasciare il lavoro in marina. Gli ha raccomandato qualcosa di diverso. Qualche giorno più tardi, l'agente americano John incontrava sul marciapiede della stazione di Monaco l'uomo di Alex. Il nuovo arrivato doveva tenere una borsa di cuoio nella mano destra e nella sinistra la rivista «See».

54) Si sente inseguito

Ma perché volete lasciare queste cose a noi? Jonas rifletté un istante. «Comunque io non ne avrò più bisogno - disse e sparì dietro la porta. Sbalorditi, i vecchi non ebbero neppure il tempo di esaminare le cose lasciate dallo sconosciuto, quando Jonas irruppe di nuovo nella stanza. Staccò il cinturino che aveva al polso e gettò anche il suo orologio sul tavolo».

Ma perché volete lasciare queste cose a noi? Jonas rifletté un istante. «Comunque io non ne avrò più bisogno - disse e sparì dietro la porta. Sbalorditi, i vecchi non ebbero neppure il tempo di esaminare le cose lasciate dallo sconosciuto, quando Jonas irruppe di nuovo nella stanza. Staccò il cinturino che aveva al polso e gettò anche il suo orologio sul tavolo».

Ma perché volete lasciare queste cose a noi? Jonas rifletté un istante. «Comunque io non ne avrò più bisogno - disse e sparì dietro la porta. Sbalorditi, i vecchi non ebbero neppure il tempo di esaminare le cose lasciate dallo sconosciuto, quando Jonas irruppe di nuovo nella stanza. Staccò il cinturino che aveva al polso e gettò anche il suo orologio sul tavolo».

VIAGGIO TRA I COMUNISTI DELLA TOSCANA AL LAVORO PER IL MESE DELLA STAMPA COMUNISTA

Il contributo dei cittadini di ogni ceto in Santa Croce alla sottoscrizione per l'Unità e la Casa del popolo

Una costruzione nel cuore di Firenze che vale 40 milioni - Il 30 luglio l'impegno di 250 mila lire era assolto Nella Caverni ha raccolto 100 lire al giorno tra le sottoscrittrici - Pregi e difetti dei comunisti del rione

(Dal nostro inviato speciale) FIRENZE, agosto. - Dei 250 fogli da mille da raccogliere per l'Unità, in Santa Croce se ne parlò per qualche giorno. Il quartiere e quello che gira intorno alla antica chiesa, borgo Allegri, via dell'Angolo, via di Perugia, via de' Mucci, via Ghibellina, via delle Pinciochere. Sono strade che bisogna percorrerle in queste serate. La gente è tutta di fuori, alle cantonate o davanti all'uscio di casa. I ragazzi discutono di calcio e fanno scoppiettare i motorini, prima di compiere la solita sortita di là d'Arno o verso i viali. Gli uomini se ne stanno in canottiera, a vociare per ore; sono venditori ambulanti, facchini del mercato della frutta, calzolaia, artigiani, che sulla strada, si può dire, ci vivono tutto il giorno.

Ivan Naldini, seppè, nel corso di una riunione nella Federazione comunista, che il mese della stampa comunista sarebbe stato anticipato e che sarebbe stato necessario raccogliere i danari della sottoscrizione in poco tempo, non nasose la sua preoccupazione. C'era in piedi, infatti, la storia della casa del popolo; e poi si trattava di vedere come riuscire a mettere in moto gli iscritti impegnati in discussioni e in contrasti per via del Ventesimo congresso: come convincere i giovani e come indurre i vecchi e quelli che dal XX Congresso del Pcus avevano tratto incertezza e imbarazzo. Con i dirigenti della Federazione si addivevano a un accordo: la sezione avrebbe versato 250 mila lire entro il mese di luglio, il resto sarebbe rimasto alle casse della «Senigallia». Naldini, verso il 10 del mese, riuniti i dirigenti delle dodici cellule e con essi discusse sul modo migliore per raccogliere il quarto di milione. Fu deciso di togliere qualsiasi carattere burocratico alla raccolta: ogni organismo avrebbe avuto un obiettivo relativamente basso, elastico. Tutto era affidato all'iniziativa e al coraggio, alla loro buona volontà.

Denaro orzo patate e formaggio offerti a Orgosolo per l'Unità

Anche la sezione Centro di Viareggio ha superato l'obiettivo della sottoscrizione - Giovanni Pellerano invia sessantamila lire per la stampa comunista

Oggi la notizia più significativa della cittadina tirrenica, ha già raggiunto e superato l'obiettivo della sottoscrizione, mentre la raccolta continua. La provincia di Viareggio ha raggiunto l'obiettivo della sottoscrizione, versando alla Federazione 15.500 lire (103 per cento); Celleno 3.500 lire (104 per cento); Montalto di Castro 10 mila lire (11 per cento). Sempre nel Viterbese discreti successi si sono avuti anche nella diffusione della stampa: l'Unità ha avuto i seguenti aumenti: la domenica 436 copie; 12 il giovedì e 10 gli altri giorni. L'aumento di «Vie Nuove» è di 26 copie settimanali.

«Sono, questi, limiti seri che spengono un po' della soddisfazione per le 250 mila lire raccolte. Che cosa sarebbe stato possibile compiere se anche altra gente come Sotgioli, Fabbri, la Caverni, la Rossi e i comizi del mercato ortofruttilico, avesse deciso di dare una mano per la sottoscrizione? La casa del popolo, che è sorta da nulla, lascia intravedere quali prospettive avrebbe avuto a Santa Croce un lavoro politico serio e misurato. Non è stato neanche un lavoro di persuasione, da pionieri, come accade in altre plaghe. Non c'è stato un lavoro politico serio e misurato. Non è stato neanche un lavoro di persuasione, da pionieri, come accade in altre plaghe. Non c'è stato un lavoro politico serio e misurato. Non è stato neanche un lavoro di persuasione, da pionieri, come accade in altre plaghe».

ANTONIO FERRIA